



ORIGINALE

COMUNE DI BOGOGNO
Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 DEL 07/10/2019

OGGETTO: Adesione alla proposta di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi del Decreto del MEF del 30 agosto 2019 in esecuzione dei commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì SETTE del mese di OTTOBRE alle ore 21:00 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previa notifica al Prefetto e recapito in tempo utile di avviso a tutti i Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

	Presenti	Assenti
GUGLIELMETTI ANDREA	X	
PADOVAN FEDERICA	X	
AGAZZONE ELISA	X	
CARBONATI CESARE BASILIO	X	
SIVIERO STEFANO		X
CONTI MICHELE	X	
BERTONA CLAUDIA MARIA	X	
POLETTI VALENTINA MARIA	X	
SACCO PIETRO	X	
AGLIATA STEFANO	X	
FERRARI MARIO ANDREA	X	
TOTALI N.	10	1

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA LORENZI DORELLA

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri il Sig. GUGLIELMETTI ANDREA nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che recitano:

"961. I mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, aventi le caratteristiche di cui al comma 962 del presente articolo, possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento.

962. Possono essere oggetto di rinegoziazione ai sensi del comma 961 i mutui che, alla data del 1° gennaio 2019, presentino le seguenti caratteristiche:

- a) interessi calcolati sulla base di un tasso fisso;*
- b) oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale beneficiario dei mutui;*
- c) scadenza dei prestiti successiva al 31 dicembre 2022;*
- d) debito residuo da ammortizzare superiore a 10.000 euro;*
- e) mancanza di rinegoziazione ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2003;*
- f) senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;*
- g) non soggetto di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici.*

963. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 28 febbraio 2019, si provvede, in base alle caratteristiche di cui al comma 962, a individuare i mutui che possono essere oggetto delle operazioni di rinegoziazione, nonché a definire i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni, fermo restando che le condizioni dei mutui a seguito delle operazioni di rinegoziazione sono determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi. (132)

964. La gestione delle attività strumentali al perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione è effettuata dalla Cassa depositi e prestiti Spa in base alla convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 2003."

Visto il decreto del MEF n. 81729 del 30 agosto 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17 settembre 2019, che stabilisce le modalità operative delle suddette disposizioni della Legge di Bilancio 2019;

Rilevato che il predetto decreto del MEF stabilisce in particolare che:

- ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, la rinegoziazione determinerà una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti;
- il perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione avverrà tramite il sito web CDP – portale "Enti Locali" e comporterà la firma di un apposito contratto e l'individuazione di un nuovo piano di ammortamento che permetterà di ottenere risparmi sulle rate dei mutui interessati;
- gli enti interessati hanno 20 giorni lavorativi per poter aderire alla proposta di rinegoziazione, decorrenti dalla data in cui la stessa viene resa nota attraverso la pubblicazione delle nuove condizioni sul portale dedicato della Cassa Depositi e Prestiti Spa;
- il nuovo piano di ammortamento di ciascun mutuo rinegoziato, che decorre dal 1° gennaio 2019, sarà calcolato a un tasso fisso inferiore a quello originario, confermando

tutte le vigenti condizioni relative alle rate, che saranno pertanto semestrali con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre, e saranno costanti e posticipate e comprensive di quota capitale e quota interessi;

- la CDP restituirà agli enti, per ciascun mutuo rinegoziato, al netto delle eventuali morosità in essere, l'importo pari alla differenza tra la rata già versata lo scorso 30 giugno e la rata prevista al 30 giugno 2019 dal nuovo piano di ammortamento;
- restano invariate tutte le altre condizioni originarie del mutuo e le delegazioni di pagamento rilasciate a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti dei nuovi importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte degli enti sulla base del nuovo piano di ammortamento post rinegoziazione;

Visto il comunicato stampa n. 161 del 18 settembre 2019 con il quale la Cassa Depositi e Prestiti Spa annuncia l'avvio del nuovo piano di rinegoziazione dei mutui dei comuni, delle province e delle città metropolitane previsto dal decreto del MEF del 30 agosto 2019;

Visto l'elenco dei mutui che non sono stati estinti anticipatamente dagli enti mutuatari alla data del 30 giugno 2019 e l'elenco degli enti coinvolti nella rinegoziazione, nonché lo schema del nuovo contratto che gli enti dovranno sottoscrivere per perfezionare la pratica, tutti pubblicati sul sito del MEF;

Rilevato che la Cassa Depositi e Prestiti Spa annuncia, attraverso il proprio sito web, che gli enti potranno aderire alla rinegoziazione dal 25 settembre al 23 ottobre 2019;

Rilevato che, dai dati pubblicati dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, emerge che la situazione dei mutui oggetto della proposta di rinegoziazione, che riguarda il Comune di Bogogno, è la seguente:

MUTUI RINEGOZIABILI

n. posizione mutuo	data scadenza ammortamento	tasso di interesse fisso	importo finanziamento concesso	debito residuo al 1° gennaio 2019
4432110/00	31/12/2024	4,67%	€ 165.000,00	€ 66.223,81

SITUAZIONE ANTE RINEGOZIAZIONE

n. posizione mutuo	rata 1° semestre 2019	rata 2° semestre 2019	Totale rate 2019
4432110/00	€ 6.391,65	€ 6.391,65	€ 12.783,30

SITUAZIONE POST RINEGOZIAZIONE

n. posizione mutuo	rata 1° semestre 2019	rata 2° semestre 2019	Totale rate 2019
4432110/00	€ 5.554,23	€ 5.554,23	€ 11.108,46

RISPARMI			
n. posizione mutuo	Risparmio annuale	n. anni ammortamento residuo	Risparmio intero periodo ammortamento residuo
4432110/00	€ 1.674,84	6	€ 10.049,04
totale			€ 10.049,04

Ritenuta economicamente conveniente la proposta di rinegoziazione in esame, in quanto permette di conseguire dei risparmi di spesa in ciascun anno del piano di ammortamento, la cui durata residua resta invariata;

Vista la proposta del Responsabile del servizio finanziario.

Ritenuto pertanto di dover aderire a tale proposta;

Attesa la competenza consiliare all'approvazione del presente provvedimento ai sensi della lettera h) del comma 2 dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Visti:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto l'allegato parere dell'Organo di revisione espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b), punto 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Con votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 10

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 0

e con astenuti n. 0

DELIBERA

1. di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, alla proposta di rinegoziazione del prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi del decreto del MEF del 30 agosto 2019 in esecuzione dei commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, con riferimento al mutuo citato in premessa;
2. di trasmettere copia della presente ai competenti Uffici Comunali e all'Organo di revisione dell'Ente;
3. di dare mandato al Responsabile Finanziario affinché provveda a quanto necessario per dare attuazione alla presente deliberazione entro il termine del 23 ottobre 2019;
4. di dare atto che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui al comma 1 dell'art. 49 del TUEL, che si allegano all'originale;

Successivamente con votazione espressa per alzata di mano:

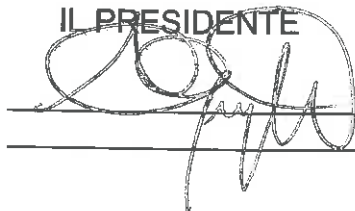
Presenti n. 10
Voti favorevoli n. 10
Voti contrari n. 0
e con astenuti n. 0

DELIBERA

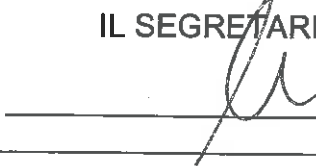
Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____ ai _____ sensi dell'art.124 D.Lgs n. 267/2000.

(n. REG.PUB.)

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

.....

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno _____

() perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 c. 3 D.Lgs n. 267/2000)

Bogogno lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....